

Assemblea d'istituto

Informazioni generali

È un'assemblea di tutti gli studenti di una scuola, convocata e presieduta dai rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto. L'assemblea può essere convocata anche su richiesta del comitato studentesco o del 10% degli studenti della scuola. All'assemblea possono assistere il dirigente scolastico e/o i docenti da lui delegati; essi hanno diritto di parola, previa autorizzazione del coordinatore dell'assemblea (art. 13, comma 8 del "Testo Unico"). Sia le assemblee di classe che quelle d'istituto non si possono svolgere nell'ultimo mese di lezione. Vennero concesse per la prima volta nel 1974 grazie al decreto 416/74.

Modalità di convocazione

L'assemblea deve essere richiesta al dirigente scolastico dai rappresentanti d'istituto, dal comitato studentesco o dal 10% degli studenti almeno cinque giorni prima della data in cui si svolgerà. Ogni mese gli studenti possono richiedere al massimo un'assemblea, della durata delle ore di lezione di una giornata. Anche le assemblee d'istituto possono essere svolte fuori dell'orario scolastico nei locali della scuola, con l'autorizzazione del dirigente; anche in questo caso le ore utilizzate non vengono conteggiate all'interno di quelle mensilmente a disposizione per l'assemblea.

Come funziona l'assemblea d'istituto?

L'assemblea d'istituto di ogni scuola deve dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento; essa è presieduta dai rappresentanti d'istituto e uno di loro ne redige il verbale (a volte nelle scuole con più sedi, dove i rappresentanti d'istituto appartengono a sedi diverse, viene scelto, solitamente tra i rappresentanti di classe, un studente che svolge le funzioni di segretario di assemblea: redige i verbali e aiuta i rappresentanti d'istituto nel loro lavoro). L'assemblea viene convocata per discutere di problemi o proposte che interessano gli studenti di tutta la scuola. Sono molto diffuse anche le assemblee organizzate per la visione di film, per incontrare esperti o ospiti esterni invitati dagli studenti (massimo quattro all'anno, previa autorizzazione dei competenti organi della scuola), per partecipare ad iniziative esterne alla scuola (tornei, marce o altro tipo di manifestazioni) o altre particolari circostanze come la consegna di borse di studio o lotterie benefiche.